

Progetto “Spedizione dei mille”

Analisi mPMI Umbria

Estratto



Release: **2024**

A cura di: **Stefano Stopponi**

1. Introduzione

La Regione Umbria ha un'economia strettamente legata alle mPMI (micro, piccole e medie imprese), che rappresentano il cuore del tessuto produttivo locale. Questo studio analizza le performance economiche delle città umbre con popolazioni superiori ai 20.000 abitanti, con un confronto specifico, quando possibile, tra l'anno 2019 e i dati più recenti del 2024. L'Umbria è una regione dell'Italia centrale, priva di sbocco sul mare, conosciuta per la sua ricchezza storica, culturale e paesaggistica. Il capoluogo è Perugia, mentre altre città di rilievo sono Terni, Assisi, Foligno e Spoleto. La regione ha una superficie di circa 8.500 km² e una popolazione di poco più di 854 mila abitanti. Sebbene piccola, l'Umbria ha una distribuzione demografica caratterizzata da una bassa densità abitativa e una forte concentrazione urbana nelle città principali, con un progressivo spopolamento delle aree rurali.

1.1 Target

Lo studio analizza le mPMI nei principali settori produttivi, tra cui:

- **Manifatturiero** (Sez. C)
- **Commercio all'ingrosso e al dettaglio** (Sez. G)
- **Servizi di alloggio e ristorazione** (Sez. I)
- **Servizi tecnologici e consulenza** (Sez. JC, MA)
- **Attività creative e sportive** (Sez. R)

L'obiettivo è fornire una panoramica delle dinamiche economiche locali, con un focus su digitalizzazione e tendenze di mercato, per evidenziare le opportunità di sviluppo, con particolare attenzione alle principali zone della Regione con una dimensione media di 20.000 e 150.000 abitanti.

1.2 Panoramica regionale

Il rapporto annuale della Banca d'Italia (06/2024) sull'economia dell'Umbria, evidenzia altresì un rallentamento dell'attività economica regionale nel 2023, con una crescita del PIL inferiore rispetto alla media nazionale. La regione ha risentito della debolezza della domanda interna ed estera, nonché dell'aumento dei costi finanziari. Tra i fattori chiave che incidono negativamente sulle prospettive economiche vi sono la decrescita demografica e l'invecchiamento della popolazione. Dal punto di vista demografico si sta verificando un costante spopolamento della regione, con variazioni 2024 su 2019 superiori sia al valore nazionale sia al relativo del Centro Italia.

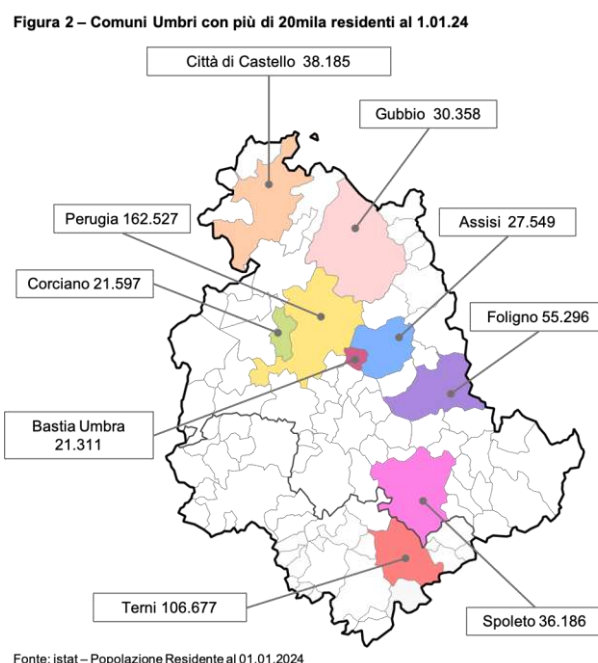
2. La Regione Umbria

L'Umbria è una regione dell'Italia centrale, priva di sbocco sul mare, conosciuta per la sua ricchezza storica, culturale e paesaggistica. Il capoluogo è Perugia, mentre altre città di rilievo sono Terni, Assisi, Foligno e Spoleto. La regione ha una superficie di circa 8.500 km² e una popolazione di poco più di 854 mila abitanti.

Sebbene piccola, l'Umbria ha una distribuzione demografica caratterizzata da una bassa densità abitativa e una forte concentrazione urbana nelle città principali, con un progressivo spopolamento delle aree rurali.

2.1 Settori chiave e distribuzione territoriale

L'economia dell'Umbria è caratterizzata da una forte presenza di micro, piccole e medie imprese (mPMI), con una distribuzione settoriale diversificata. Il settore manifatturiero, concentrato nelle attività alimentari, tessili e metalmeccaniche, rappresenta una componente importante del tessuto economico regionale, accanto all'agricoltura, focalizzata su olio, vino e tabacco, nonché al turismo, trainato dal patrimonio culturale e paesaggistico. L'Umbria ha visto una crescita significativa del settore tecnologico e dei servizi professionali, grazie anche agli investimenti in digitalizzazione e innovazione.



La distribuzione territoriale vede un predominio delle zone industriali, artigianali e commerciali miste, supportate da una buona rete infrastrutturale che collega le principali città e aree produttive.

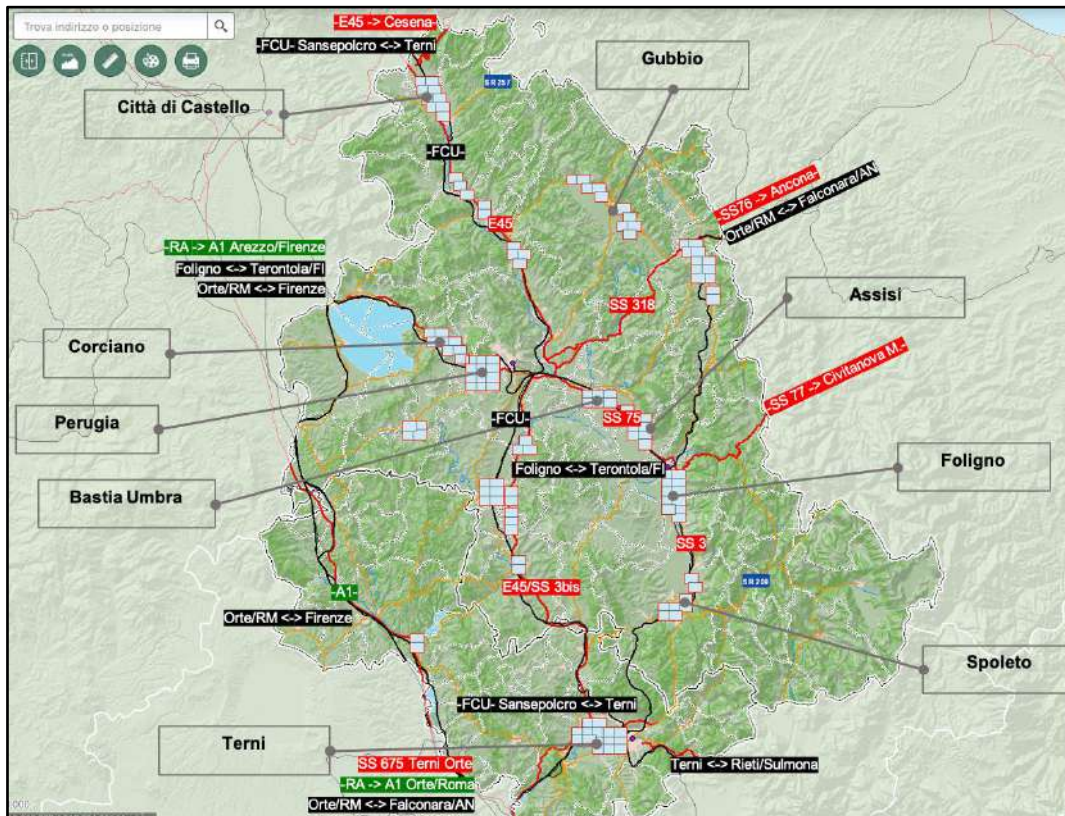
2.2 Zone industriali, commerciali e infrastrutture dell'Umbria

Le principali zone industriali e commerciali dell'Umbria si concentrano lungo le arterie principali della regione:

- **Perugia e dintorni:** Industria alimentare (Perugina-Nestlé) e moda (Luisa Spagnoli).
- **Terni:** Siderurgia (Acciai Speciali Terni), chimica e recupero rifiuti (Novamont).
- **Foligno:** Meccanica di precisione e lavorazione metalli (Umbra Group, NCM).
- **Gubbio:** Cementifici (Colacem, Barbetti) e artigianato.
- **Assisi e Bastia Umbra:** Turismo, commercio e confezioni (Sir Safety System).
- **Città di Castello:** Tessile e cartotecnica (Landini Giuntini, CMC).
- **Spoletto:** Agroalimentare (Costa d'Oro, Monini).

L'Umbria dispone di una rete infrastrutturale strategica che include:

- **Strade principali:** E45, SS75, e SS3, collegano i centri produttivi regionali con Roma, Ancona e Firenze.
- **Ferrovia:** Linee Orte-Falconara, Foligno-Terontola e Ferrovia Centrale Umbra.
- **Aeroporto:** "San Francesco d'Assisi" a Perugia, con voli nazionali e internazionali. Questa infrastruttura garantisce un'efficace connessione tra i poli produttivi e i mercati nazionali ed europei.



2.4 Bandi e iniziative pubbliche

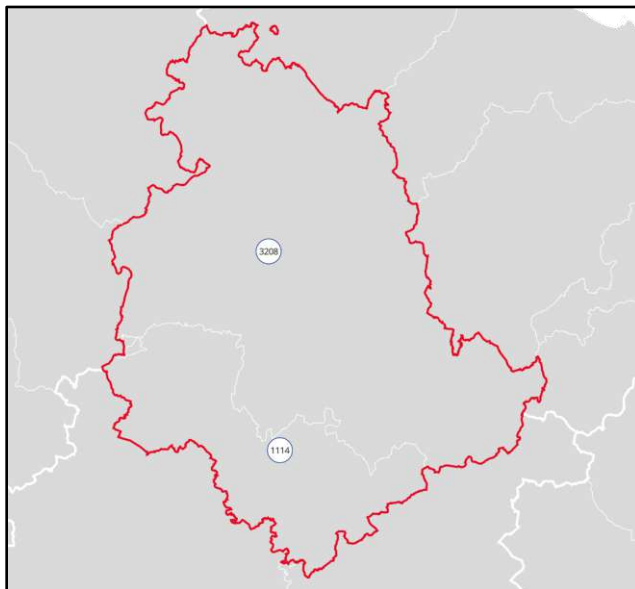
La Regione Umbria sostiene attivamente lo sviluppo delle imprese attraverso una serie di bandi e iniziative, finanziati principalmente con fondi PNRR e PR FESR. Tra i bandi aperti figurano:

- Programma **SMART-UP 2024**, che offre contributi a fondo perduto per la creazione di imprese innovative;
- Bando **Bridge to Digital 2024**, con una dotazione di 6 milioni di euro per la digitalizzazione delle micro e piccole imprese.

Altri interventi includono incentivi per la sostenibilità, investimenti in efficienza energetica e progetti di internazionalizzazione. Sono previsti inoltre nuovi bandi regionali, come **My Self Plus**, per il supporto alle imprese femminili e giovanili, e bandi di diverse taglie di investimento per stimolare l'innovazione e la competitività. Le amministrazioni locali, attraverso modelli di collaborazione pubblico-privato, incentivano anche iniziative legate al welfare e alla cultura, favorendo un ambiente favorevole alla crescita imprenditoriale.

2.5 Digitalizzazione, internazionalizzazione e crescita

Il livello di **digitalizzazione** delle imprese umbre è in linea con la media nazionale, con oltre il 56% delle aziende che accedono alla banda larga ultraveloce (contro il 49,7% nazionale) e più del 75% che dispone di una presenza online. Tuttavia, l'adozione di sistemi ERP e le vendite online restano inferiori rispetto ad altre regioni del Centro Italia.



L'**internazionalizzazione** ha mostrato segnali di miglioramento: le esportazioni umbre sono cresciute di quasi il 30% tra il 2019 e il 2023, superando la media del Centro Italia di oltre due punti percentuali. Nonostante i progressi, la presenza sui mercati europei e extraeuropei rimane concentrata in pochi settori, lasciando ampi margini di crescita per le aziende che intendono espandere il proprio raggio d'azione globale.

3. Provincia di Perugia

La provincia di **Perugia** rappresenta il cuore economico dell'Umbria, con una forte presenza di micro, piccole e medie imprese (mPMI) nei settori manifatturiero, agricolo e turistico. La manifattura è particolarmente attiva nella produzione alimentare (Perugina-Nestlé), nella moda (Luisa Spagnoli) e nei comparti tessile e metalmeccanico. L'agricoltura, benché in declino, mantiene un ruolo rilevante, specialmente nella produzione di olio d'oliva e vino. Il turismo è un settore trainante grazie al patrimonio culturale e storico di città come Perugia e Assisi, rafforzato dall'espansione delle strutture ricettive extra-alberghiere.

Dal punto di vista infrastrutturale, la provincia beneficia di una rete strategica che include la **superstrada E45**, la **SS75** e la ferrovia **Foligno-Terontola**, che collegano le principali aree produttive con il resto del Centro Italia. L'aeroporto internazionale "San Francesco d'Assisi" a Perugia offre collegamenti sia nazionali che europei, supportando il commercio e il turismo. La provincia mostra una crescente propensione all'innovazione, con iniziative che incentivano la digitalizzazione e la sostenibilità delle imprese.

4. Assisi

Assisi, situata nella provincia di Perugia, è famosa per il suo patrimonio culturale e religioso, essendo la città natale di San Francesco, patrono d'Italia. Il centro storico è dichiarato patrimonio UNESCO, e la città è un'importante meta di turismo religioso e culturale. Con una popolazione di circa 28.000 abitanti distribuiti su una superficie di 187,19 km², Assisi gode di un clima temperato, caratterizzato da estati calde e inverni freschi. L'economia è trainata principalmente dal turismo, con un forte contributo del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura (viticoltura e olivicoltura).

4.1 Principali aziende e fatturato

Tra le aziende principali ad Assisi figurano:

- **Mignini & Petrini Spa** (120M€) – Produzione di mangimi.
- **Manini Prefabbricati Spa** (76M€) – Produzione di prefabbricati in calcestruzzo.
- **Sir Safety System Spa** (75M€) – Produzione di indumenti da lavoro.
- **F.A. Spa** (70M€) – Fonderie.
- **Iron Spa** (59M€) – Lavorazioni meccaniche.

4.2 Tassi di crescita

Tra il 2020 e il 2023, il numero complessivo di imprese attive ad Assisi è aumentato dello **0,6%**. Il settore turistico e quello delle attività ricettive hanno registrato un saldo positivo (+12), a fronte di un calo nel commercio (-18) e nell'agricoltura (-35). Anche il settore delle costruzioni e quello immobiliare hanno evidenziato una crescita, riflettendo l'attenzione della città verso lo sviluppo infrastrutturale e immobiliare.

4.3 Investimenti

Assisi beneficia dei fondi PNRR per il finanziamento di 114 progetti, con una dotazione complessiva di **110,1 milioni di euro**. Questi progetti includono interventi di riqualificazione urbana, promozione turistica e sostenibilità ambientale. Il bando **Bridge to Digital 2024** offre opportunità per la digitalizzazione delle imprese locali, mentre altre iniziative del POR FESR sostengono l'efficienza energetica e lo sviluppo delle strutture ricettive. Informazioni dettagliate sui progetti possono essere consultate su [Open PNRR](#).

4.4 Infrastrutture e zone di interesse

Assisi, nota per il turismo religioso, registra una forte crescita del settore turistico grazie al centro storico patrimonio UNESCO e, ovviamente, al culto legato a San Francesco. Le strade principali per il commercio includono Via San Francesco e tutto il centro storico. Link all'elenco delle aziende presenti nel comune: <https://www.fatturatoitalia.it/comune/assisi>.

Assisi è ben collegata grazie alla **SS75 Centrale Umbra**, che la collega alle principali città umbre e alla superstrada E45. La città dispone di una stazione ferroviaria sulla linea Terontola-Perugia-Foligno e dista solo 13 km dall'aeroporto internazionale "San Francesco d'Assisi", che offre voli nazionali e internazionali.

Zone di interesse industriale

- **Santa Maria degli Angeli:** Situata tra gli svincoli nord e sud della SS75, ospita aziende di rilievo come Sir Safety System (abbigliamento da lavoro) e Iron (meccanica).
- **Rivotorto e Casenuove:** Localizzate lungo la SS75, ospitano aziende come Floritelli Cucine (cucine componibili).

Zone di interesse commerciale

- **Centro storico di Assisi:** Include strade iconiche come **Via San Francesco**, con un'alta concentrazione di negozi legati al turismo religioso e culturale.
- **Zona Santa Maria degli Angeli:** Questa zona è compresa tra gli svincoli della SS75 Santa Maria degli Angeli Nord e Sud. Le strade che la compongono sono: Via Armando Diaz, Via Portella della Ginestra, Via San Francescuccio de' Mietitori, Via dei Barrocciai, Via dei Vetturali, Via dei Carrettieri, Via dei Mugnai, Via dei Fornaciai, Via dei Facocci, Via San Bernardino da Siena.

Aziende di rilievo: Sir Safety System (confezioni abbigliamento lavoro), Iron (lavorazioni meccaniche)

- **Rivotorto e Casenuove:** Piccole realtà commerciali legate al contesto locale e al passaggio lungo la SS75. Sono poste lungo la SS 75 tra gli svincoli Santa Maria degli Angeli Sud e Capitan Loreto. Aziende di rilievo: Floritelli Cucine (fabbrica cucine componibili)



Principali Assi Stradali

La regione è attraversata da Nord a Sud dalla E45 che da Città di Castello arriva a Perugia per poi proseguire fino a Terni tramite la SS-3bis.

- **SS75** che si innesta a Foligno sulla SS3 verso Spoleto e poi fino a Terni (questo ultimo tratto a due corsie)

- **Raccordo Autostradale Perugia/Bettolle** che collega il capoluogo con la A1 direzione Firenze
- La **SS318** che collega tramite la SS76 Perugia ed Ancona
- Da Terni si raggiunge la A1 a Orte tramite la **SS675**
- La **A1** percorre l'Umbria al margine Est della regione

Sistema Ferroviario

L'Umbria è servita da 5 linee ferroviarie:

- Orte/Falconara che la collega alle Marche e Roma passando per Gualdo Tadino, Foligno, Spoleto e Terni
- Foligno/Terontola che la collega alla Toscana
- Terni/Rieti/Sulmona che la collega all'Abruzzo
- Orte/Firenze che passa al margine Est della regione
- Da Nord a Sud la regione è attraversata inoltre dalla Ferrovia Centrale Umbra che collega Sansepolcro (AR) a Città di Castello e Perugia fino a Terni

5. Bastia Umbra

Bastia Umbra, situata nella provincia di Perugia, è una città in espansione industriale e commerciale, caratterizzata da una forte vocazione imprenditoriale. Con circa 21.000 abitanti su una superficie di 27,62 km², il comune gode di un clima sub-continentale, con estati calde e inverni freschi e umidi. I settori economici principali comprendono industria, commercio, artigianato e servizi. Bastia Umbra ospita anche **Umbria Fiere**, il principale centro espositivo regionale.

5.1 Principali aziende e fatturati

Le principali aziende del comune includono:

- **Fiorini Spa** (158M€) – Trasporto merci su strada.
- **ISA Spa** (129M€) – Fabbricazione di mobili.
- **Molitoria Umbra Srl** (106M€) – Lavorazione delle granaglie.
- **Scai Spa** (50M€) – Commercio di macchinari.
- **Concetti Spa** (50M€) – Produzione di macchine per confezionamento.

5.2 Tassi di crescita

Tra il 2020 e il 2023, Bastia Umbra ha registrato un saldo complessivo leggermente negativo, con due aziende in meno. Il commercio ha subito un calo significativo (-24 attività), così come il settore manifatturiero (-14 aziende). Tuttavia, altri settori, come i servizi e le costruzioni, hanno mostrato una certa stabilità, dimostrando la resilienza del territorio.

5.3 Investimenti

Bastia Umbra beneficia di **96,9 milioni di euro** di finanziamenti PNRR, distribuiti su **49 progetti**, volti a potenziare l'infrastruttura industriale, migliorare la sostenibilità energetica e promuovere il turismo. Progetti come il bando **Bridge to Digital 2024** e gli incentivi per l'efficienza energetica offrono opportunità per le imprese locali. Inoltre, **Umbriafiere** continua a ricevere supporto per

ospitare eventi e manifestazioni di interesse regionale e nazionale. Informazioni dettagliate sui progetti possono essere consultate su [Open PNRR](#).

5.4 Infrastrutture e zone di interesse

Bastia Umbra è situata lungo la **SS75 Centrale Umbra**, una delle principali arterie della regione, che la collega rapidamente a Perugia, Assisi e Foligno. La città è servita da una stazione ferroviaria sulla linea Terontola-Perugia-Foligno, mentre l'aeroporto internazionale "San Francesco d'Assisi" si trova a soli 8 km di distanza, facilitando il trasporto di persone e merci. **Zone di interesse industriale**

- **Zona Ospedalicchio:** Situata lungo la direttrice Perugia-Foligno, ospita aziende come Leroy Merlin, Concetti (macchinari), e Molitoria Umbra (granaglie).
- **Zona Santa Maria degli Angeli o ZI Ovest:** Adiacente alla SS75, con aziende rilevanti come Umbriafiore, ISA (arredi professionali) e Novella Confezioni (maglieria).

Zone di interesse commerciale

- **Centro storico:** Via Roma rappresenta il fulcro delle attività commerciali tradizionali.
- **Zona Umbria Fiere:** Polo di riferimento per eventi fieristici come Expo Casa e Agriumbria, con una forte concentrazione di attività legate al turismo e al commercio all'ingrosso.
- **Zona Santa Maria degli Angeli o ZI Ovest:** Include vie come Viale del Lavoro e Via delle Industrie, caratterizzate dalla presenza di showroom, negozi specializzati e attività artigianali.



Zona

“Ospedalicchio”

La zona “Ospedalicchio” si trova lungo la direttrice Perugia-Foligno ed è compresa tra gli svincoli della SS75 Ospedalicchio e Ospedalicchio Sud. I gruppi di strade che la compongono sono: Via San Cristoforo, Via Costantino Rinaldi, Via Hanoi, Via Amdeo Rosi, via Madonna di Campagna, Via Giulio Cardarelli, Viale Europa, Via Mario Paoletti, Via Bronte, Via della Comunità.

Aziende di rilievo: Leroy Merlin (GD-DO), Concetti (produzione macchinari), Molitoria Umbra (lavorazione granaglie)

Zona “Santa Maria deli Angeli o ZI Ovest”

Questa zona si sviluppa ad Ovest di Bastia Umbra ed è compresa tra gli svincoli della SS75 Bastia Sud e Santa Maria degli Angeli Nord. Le strade che la compongono sono: Viale del Lavoro, Via delle Industrie, Via dell'Agricoltura, Via del Commercio, Via delle Nazioni, Via dei Pioppi, Via dei Platani, Via degli Ippocastani, Via dei Salici, Via dei Lecci, Via Sacco e Vanzetti, Via Palestrina, Via delle Robinie, Via dei Tigli, Via delle Querce, Via dei Carpini, Via dei Noci, Via delle Tuje, Via dei Mandorli.

Aziende di rilievo: Umbria Fiere, ISA (produzione arredi professionali), Novella Confezioni (produzione maglieria)

6. Città di Castello

Città di Castello, situata nell'Alta Valle del Tevere, è un importante centro culturale ed economico della provincia di Perugia. Con una popolazione di circa **38.000 abitanti** su una superficie di 387,4 km², la città è nota per le sue origini medievali e la ricca tradizione artistica. Il clima subappenninico, con estati calde e inverni freddi, caratterizza l'area, mentre la forte vocazione manifatturiera si riflette nei settori tessile, cartotecnico e industriale.

Città di Castello è anche un hub per l'artigianato locale e l'agricoltura, con aziende specializzate nella lavorazione del tabacco e nella produzione di beni ad alto valore aggiunto. È sede di eventi culturali come il Festival delle Nazioni, che richiama visitatori e investitori.

6.1 Principali aziende e fatturati

Secondo i dati disponibili su [Fatturatotalia](#), alcune delle principali aziende di Città di Castello includono:

- **L'Abbondanza Srl** (296M€) – Supermercati.
- **Ottaviani Spa** (205M€) – Commercio all'ingrosso di medicinali.
- **CMC Spa** (110M€) – Produzione di macchine automatiche per l'imballaggio.
- **Landini Giuntini Spa** (99M€) – Alimentazione per animali da compagnia.
- **Stirex Spa** (60M€) – Macchinari per agricoltura e zootecnia.

6.2 Tassi di crescita

Tra il 2020 e il 2023, il saldo delle imprese attive a Città di Castello è stato negativo, con una riduzione di 20 aziende. I settori più colpiti sono stati l'agricoltura (-40 attività) e la manifattura (-19 attività), mentre sono cresciuti i comparti delle costruzioni, del settore immobiliare e delle attività professionali. La resilienza della città si riflette nella stabilità di alcuni settori strategici nonostante le difficoltà economiche.

6.3 Investimenti

Città di Castello beneficia di **463,4 milioni di euro** di finanziamenti PNRR, distribuiti su **134 progetti**. Tra i principali interventi, figurano la digitalizzazione delle imprese, il miglioramento delle infrastrutture locali e la promozione della sostenibilità. Inoltre, i bandi regionali, come il

Bridge to Digital 2024, mirano a sostenere le PMI del territorio nella transizione tecnologica, mentre altre iniziative incentivano l'efficienza energetica e lo sviluppo del settore agroalimentare. Dettagli sui progetti possono essere consultati su [Open PNRR](#).

6.4 Infrastrutture e zone di interesse

La città è ben collegata grazie alla **E45**, che attraversa l'Alta Valle del Tevere, e alla **Ferrovia Centrale Umbra**, che la collega a Terni e Perugia. L'aeroporto "San Francesco d'Assisi" si trova a 52 km, facilitando l'accesso ai mercati nazionali ed europei. Link all'elenco delle aziende presenti nel comune: <https://www.fatturatoitalia.it/comune/citta-di-castello>

Zone di interesse industriale

- **Zona Cerbara:** Situata a sud, nei pressi dello svincolo Selci Lama sulla SS3 E45, ospita aziende come Fattoria Autonoma Tabacchi, GM Grafica (cartotecnica), e Manifatture Cesari (abbigliamento).
- **Zona Regnano:** A nord, contigua alla zona Riosecco, include aziende di rilievo come Landini Giuntini (mangimi) e Camiceria Etrusca (abbigliamento).
- **Zona Riosecco:** Subito a nord del comune, con aziende come Ranzacci (lavatrici professionali) e Impronta (cremazione animali).
- **Zona Cinquemiglia e Coldipozzo:** Situate a sud, lungo la SS3 E45, queste aree ospitano attività artigianali e industriali, incluse aziende di produzione e trasformazione alimentare.

Zone di interesse commerciale

- **Centro storico:** Corso Vittorio Emanuele è il cuore del commercio cittadino, con una concentrazione di negozi tradizionali e boutique.
- **Spacci aziendali:** Importanti per il settore tessile e della moda, includono l'Ingram e la Camiceria Etrusca.
- **Zona Cerbara:** Include punti vendita specializzati e showroom legati alle attività produttive locali.
- **Zona Regnano:** Si distingue per la presenza di attività legate al commercio all'ingrosso e alla distribuzione, sfruttando la vicinanza alle infrastrutture stradali principali.

Zona

“Cerbara”

La zona “Cerbara” è situata poco a Sud rispetto allo svincolo Selci Lama sulla SS3 - E45, al confine con il Comune di San Giustino I gruppi di strade che la compongono sono: Via Biturgense, Via Vito Vincenti, Via Carlo Marx, Via Giulio Pastore, Via Claudio Treves, Via Italo Svevo, Via Elio Vittorini, Via Emanuele Kant, Via Gino Scaramucci, Via Nicola Pistelli, Via Giovanni Pascoli, Via Aleksandra Kollontai, Via Giuseppe Toniolo, Via Benedetto Spinoza, Via Cesare Sisi, Via Bertrand Russell.

Aziende di rilievo: Fattoria Autonoma Tabacchi (lavorazione tabacco), Manifatture Cesari (confezioni abbigliamento), GM Grafica (cartotecnica)

Zona

“Regnano”

La zona “Regnano” è situata a Nord di Città di Castello ed è contigua alla zona “Riosecco”, per raggiungere le quali si utilizza lo svincolo Città di Castello sulla SS3- E45. I gruppi di strade che la compongono sono: Viale Romagna, Via Giuseppe Antonucci, Via Giuseppe Beccari, Via Gian Battista Venturelli, Viale Piemonte, Via Liguria, Via Sicilia, Via Martiri delle Foibe, Via Rosa

Luxemburg, Via Caduti del Lavoro, Via Aspromonte Bucchi, Via Georges Sorel, Via Paolo Borsellino, Via Rodolfo Morandi.

Aziende di rilievo: Landini Giuntini (produzione mangimi), Camiceria Etrusca (confezioni abbigliamento)



Zona **“Riosecco”**

La zona “Riosecco”, immediatamente a Nord di Città di Castello, si raggiunge utilizzando lo svincolo Città di Castello sulla SS3- E45. I gruppi di strade che la compongono sono: Via Rodolfo Morandi, Via Enrico Mattei, Via Piero della Francesca, Via Achille Grandi, Via Giuseppe di Vittorio, Via delle Scienziate, Via della Bastiglia

Aziende di rilievo: Impronta (servizi di cremazione animali), Ranzacci (produzione lavatrici professionali)

Zona **“Cinquemiglia”**

La zona “Cinquemiglia”, si trova a Sud di Città di Castello, in prossimità dello svincolo Promano sulla SS3- E45. I gruppi di strade che la compongono sono: Via Donino Donini, Via dell’Industria, Via Antonio Mearelli

Zona **“Coldipozzo”**

La zona “Coldipozzo”, si trova a Sud di Città di Castello, tra gli svincoli Promano e Montone sulla SS3- E45. I gruppi di strade che la compongono sono: Via dell’Artigianato, Via Alessandro Volta, Viale Europa

7. Corciano

Corciano, situato nella provincia di Perugia, è un comune di rilevante interesse residenziale e commerciale. Con una popolazione di circa **22.000 abitanti** su una superficie di 63,69 km², Corciano è noto per il suo centro storico medievale e per il moderno sviluppo delle aree periferiche, tra cui la frazione di Solomeo, sede dell’azienda di lusso Brunello Cucinelli. Il clima temperato della zona favorisce attività agricole e artigianali, mentre il settore dei servizi e del

commercio è particolarmente sviluppato grazie alla presenza di poli commerciali moderni come il **Quasar Village**.

7.1 Principali aziende e fatturati

Le principali aziende di Corciano includono:

- **Brunello Cucinelli Spa** (619M€) – Produzione di articoli di maglieria di lusso.
- **Susa Spa** (205M€) – Trasporto merci su strada.
- **Molini Popolari Riuniti S.Coop** (99M€) – Attività legate alla raccolta e trasformazione di prodotti agricoli.
- **Ambrosi Spa** (65M€) – Commercio di autovetture.
- **Dewalt Industrial Tools Spa** (53M€) – Produzione di utensili portatili a motore.

7.2 Tassi di crescita

Nel periodo 2020-2023, Corciano ha registrato un incremento netto di 16 imprese attive. Sebbene il settore manifatturiero abbia subito una contrazione, l'espansione del commercio e dei servizi ha compensato le perdite, confermando il dinamismo economico del territorio.

7.3 Investimenti

Corciano beneficia di **63,5 milioni di euro** di finanziamenti PNRR distribuiti su **42 progetti**, che includono interventi per migliorare la sostenibilità energetica, lo sviluppo digitale e la riqualificazione urbana. Il **Bridge to Digital 2024** e altri bandi regionali offrono opportunità significative per le micro e piccole imprese del territorio. Maggiori dettagli sono consultabili su [Open PNRR](#).

7.4 Infrastrutture e zone di interesse

Corciano è ben connesso alla rete infrastrutturale regionale. Si trova lungo il raccordo autostradale Perugia-Bettolle, che lo collega rapidamente alla A1 e ad altre città umbre. La stazione ferroviaria di Ellera/Corciano si trova sulla linea Terontola-Perugia-Foligno, mentre l'aeroporto internazionale "San Francesco d'Assisi" dista circa 22 km.

Zone di interesse industriale

- **Zona Taverne:** Situata lungo il raccordo autostradale Perugia-Bettolle, ospita aziende come Susa (trasporti) e Siver (impianti di verniciatura).
- **Solomeo:** Frazione rinomata per le attività artigianali di lusso e sede dell'azienda Brunello Cucinelli.

Zone di interesse commerciale

- **Quasar Village:** Centro commerciale moderno, punto di riferimento per shopping e intrattenimento nella regione.
- **Ellera/Corciano:** Aree circostanti con una vasta gamma di negozi e attività commerciali dedicate sia ai residenti che ai visitatori.

8. Foligno

Foligno, una delle città principali della provincia di Perugia, è un importante centro industriale e culturale dell'Umbria. Con una popolazione di circa **57.000 abitanti** su una superficie di 263,74 km², Foligno gode di un clima subcontinentale e vanta un centro storico parzialmente ricostruito dopo il terremoto del 1997. L'economia della città è diversificata, con una presenza significativa nei settori della meccanica di precisione, della lavorazione dei metalli e dei servizi.

8.1 Principali aziende e fatturati

Le principali aziende di Foligno includono:

- **+Energia Spa** (204M€) – Commercio di energia elettrica.
- **Umbragroup Spa** (120M€) – Produzione di cuscinetti a sfera.
- **OMA Spa** (68M€) – Manutenzione e riparazione di aeromobili.
- **Vus Com Srl** (49M€) – Commercio di gas distribuito tramite condotte.
- **NCM Spa** (45M€) – Lavorazioni meccaniche di precisione.

8.2 Tassi di crescita

Tra il 2020 e il 2023, Foligno ha registrato un saldo positivo di +57 imprese attive. Il settore delle costruzioni e quello dell'ospitalità (alberghiera e ristorazione) hanno mostrato un forte dinamismo, mentre il commercio e l'agricoltura hanno subito una lieve contrazione.

8.3 Investimenti

Foligno beneficia di **86,2 milioni di euro** di fondi PNRR destinati a **164 progetti** che includono il miglioramento delle infrastrutture, il supporto alla digitalizzazione e lo sviluppo sostenibile. Il programma **Bridge to Digital 2024** e altri bandi regionali mirano a supportare le imprese locali nella transizione tecnologica e nell'efficienza energetica. Maggiori dettagli sui progetti sono disponibili su [Open PNRR](#).

8.4 Infrastrutture e zone di interesse

Foligno è un nodo infrastrutturale cruciale per l'Umbria. È servita dalla **SS75 Centrale Umbra** e dalla **SS3 Flaminia**, che la collegano rapidamente alle principali città della regione e oltre. Le linee ferroviarie Orte-Falconara e Foligno-Terontola la rendono un punto strategico per il traffico merci e passeggeri. L'aeroporto internazionale "San Francesco d'Assisi" si trova a 29 km di distanza.

Zone di interesse industriale

- **Zona Colfiorito:** Frazione nota per la produzione di patate e lenticchie, con aziende alimentari come Grifo Latte.
- **Zona Paciana:** Situata lungo la SS75, ospita aziende come Umbra Group (metalmeccanica) e NCM (aerospaziale).
- **Zona Sant'Eraclio:** Frazione industriale con aziende come Decathlon (grande distribuzione) e Knoll International (mobili).

Zone di interesse commerciale

- **Centro storico:** Corso Cavour rappresenta il cuore commerciale della città, con negozi tradizionali e boutique.
- **Zona Paciana:** Include spazi dedicati a showroom e attività commerciali legate alle imprese locali.
- **Centri commerciali periferici:** Come il centro commerciale lungo la SS75, che offre un'ampia gamma di negozi e servizi.

9. Gubbio

Gubbio, situata nella provincia di Perugia, è una città medievale di grande fascino storico e artistico. Con circa 31.000 abitanti distribuiti su una superficie di 525,78 km², Gubbio è conosciuta per le sue tradizioni secolari, come la **Festa dei Ceri**, e per il patrimonio architettonico unico. Il clima subappenninico, con inverni freddi e nevosi, rende l'area adatta a diverse attività produttive, tra cui artigianato, turismo e industria. Il settore cementizio riveste un ruolo fondamentale nell'economia locale, rappresentato da aziende come Colacem e Cementerie Aldo Barbetti.

9.1 Principali aziende e fatturati

Le principali aziende di Gubbio includono:

- **Colacem Spa** (402M€) – Produzione di cemento.
- **Colabeton Spa** (183M€) – Produzione di calcestruzzo pronto all'uso.
- **Logicompany 3 Srl** (95M€) – Trasporto merci su strada.
- **Cementerie Aldo Barbetti Spa** (93M€) – Produzione di cemento.
- **Barbetti Materials Spa** (42M€) – Produzione di calcestruzzo pronto all'uso.

9.2 Tassi di crescita

Tra il 2020 e il 2023, Gubbio ha registrato una riduzione di 21 aziende attive. I settori più colpiti sono stati l'agricoltura e le costruzioni, mentre il turismo e le attività ricettive hanno mostrato un saldo positivo, grazie alla ripresa post-pandemia e alla crescente attrattività del centro storico.

9.3 Investimenti

Gubbio beneficia di **85 milioni di euro** di fondi PNRR distribuiti su **117 progetti**, con un focus su digitalizzazione, sostenibilità ambientale e sviluppo del turismo. Bandi come il **Bridge to Digital 2024** e incentivi per l'efficienza energetica mirano a sostenere l'innovazione nelle imprese locali. Dettagli sui progetti sono disponibili su [Open PNRR](#).

9.4 Infrastrutture e zone di interesse

Gubbio è servita dalla **SS219 della Val d'Assino**, che la collega a Umbertide e Fossato di Vico, e dalla stazione ferroviaria di Fossato di Vico/Gubbio, situata a circa 20 km dalla città. L'aeroporto internazionale "San Francesco d'Assisi" si trova a 39 km, facilitando i collegamenti nazionali ed europei.

Zone di interesse industriale

- **Zona Mocaiana:** Situata nei pressi dello svincolo Mocaiana sulla SS219, ospita attività industriali e artigianali.
- **Zona Padule:** Localizzata lungo la SS219, include aziende del settore artigianale e cementizio.

Zone di interesse commerciale

- **Centro storico:** Fulcro delle attività commerciali e turistiche, con botteghe artigiane e negozi specializzati.
- **Zona Mocaiana e Padule:** Aree con attività commerciali all'ingrosso e showroom legati ai settori artigianale e industriale.

10. Perugia

Perugia, capoluogo dell'Umbria, è il principale centro economico, culturale e amministrativo della regione. Con circa 160.000 abitanti su una superficie di 449,92 km², Perugia vanta un ricco patrimonio storico e artistico. Il centro storico, caratterizzato da vicoli medievali e monumenti rinascimentali, è un importante polo turistico, mentre le periferie ospitano attività industriali e commerciali di rilievo. La città è anche un importante centro universitario, grazie all'**Università degli Studi di Perugia** e all'**Università per Stranieri**, che attraggono studenti da tutto il mondo.

L'economia di Perugia si basa su un mix di settori, tra cui commercio, turismo, manifattura e servizi. Aziende come **Perugina-Nestlé** (cioccolato) e **Luisa Spagnoli** (moda) contribuiscono alla notorietà del territorio, mentre eventi come **Umbria Jazz** e **Eurochocolate** attirano turisti e investitori.

10.1 Principali aziende e fatturati

Le principali aziende di Perugia includono:

- **PAC 2000 A Soc.Coop** (3.598M€) – Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari.
- **GMF Grandi Magazzini Fioroni Spa** (466M€) – Grande distribuzione alimentare.
- **Farmacentro Servizi e Logistica Soc.Coop** (380M€) – Commercio all'ingrosso di medicinali.
- **Pianeta Cospea Srl** (293M€) – Ipermercati.
- **Rossi Srl** (165M€) – Commercio di autoveicoli.

10.2 Tassi di crescita

Tra il 2020 e il 2023, Perugia ha registrato un saldo negativo di 14 aziende attive (-0,1%). Il commercio e l'agricoltura sono i settori più colpiti, mentre le attività immobiliari, professionali e artistiche hanno mostrato una crescita positiva, riflettendo una certa diversificazione economica.

10.3 Investimenti

Perugia beneficia di **489,4 milioni di euro** di fondi PNRR, con **445 progetti** volti a sostenere la digitalizzazione, migliorare le infrastrutture e promuovere la sostenibilità. Tra gli interventi, il

bando **Bridge to Digital 2024** e progetti legati all'efficienza energetica supportano le PMI del territorio. Ulteriori dettagli sui progetti sono consultabili su [Open PNRR](#).

Perugia combina un'importante tradizione culturale con un tessuto economico diversificato e in continua evoluzione. Gli investimenti del PNRR rappresentano un'opportunità per consolidare la sua posizione come polo strategico per l'intera regione, mentre la spinta verso la digitalizzazione e la sostenibilità promette di attrarre nuovi investimenti e talenti.

10.4 Infrastrutture e zone di interesse

Perugia è un nodo infrastrutturale cruciale per l'Umbria. La città è attraversata dalla **E45**, che la collega con Terni, Cesena e le Marche. È servita dalla linea ferroviaria Foligno-Terontola e dalla **Ferrovia Centrale Umbra**, che la collega a Terni. L'aeroporto internazionale "San Francesco d'Assisi", situato a soli 12 km, garantisce collegamenti nazionali ed europei.

Zone di interesse industriale

- **Zona Pievaiola:** Include aziende come Perugina-Nestlé e Luisa Spagnoli, e rappresenta uno dei principali poli industriali della città.
- **Zona Marscianese:** Localizzata a sud, ospita attività manifatturiere e artigianali.
- **Zona dei Ponti:** Area industriale diffusa nelle località con toponimi come Ponte San Giovanni e Ponte Felcino, con una forte presenza di PMI.

Zone di interesse commerciale

- **Centro storico:** Corso Vannucci è il cuore del commercio cittadino, con boutique, negozi di lusso e attività legate al turismo.
- **Zona Settevalli e Ellera:** Aree commerciali moderne con grandi magazzini e centri commerciali come il **Centro Commerciale Collestrada**.
- **Zona Santa Sabina e Pian di Massiano:** Concentrano showroom e attività commerciali legate all'arredo e ai servizi per la casa.

11. Spoleto

Spoleto, situata nella provincia di Perugia, è una città storica e culturale di grande rilevanza, con una popolazione di circa 37.000 abitanti distribuiti su una superficie di 349,52 km². La città è conosciuta a livello internazionale per il **Festival dei Due Mondi**, un evento artistico che richiama visitatori e artisti da tutto il mondo. Spoleto è anche famosa per i suoi monumenti romani e medievali, tra cui la Rocca Albornoziana e il Ponte delle Torri. L'economia è diversificata, con una forte presenza nei settori agricolo, turistico e industriale leggero.

Il territorio è caratterizzato da un clima subappenninico e da una posizione strategica lungo l'asse viario della SS3 Flaminia, che favorisce i collegamenti con le altre città umbre e con Roma. L'agricoltura, in particolare la produzione di olio d'oliva, è un settore tradizionalmente rilevante, mentre il turismo rappresenta una fonte crescente di reddito grazie al patrimonio storico e agli eventi culturali.

11.1 Principali aziende e fatturati

Le principali aziende di Spoleto includono:

- **Monini Spa** (165M€) – Produzione di olio d'oliva.
- **Costa d'Oro Spa** (151M€) – Produzione di olio d'oliva.
- **Agrieuro Srl** (126M€) – Commercio online di prodotti agricoli.
- **Tecnokar Trailers Srl** (61M€) – Fabbricazione di autoveicoli.
- **Valle Umbra Servizi Spa** (59M€) – Gestione di risorse idriche.

11.2 Tassi di crescita

Tra il 2020 e il 2023, Spoleto ha registrato un calo nel numero di imprese attive, con una riduzione significativa nei settori agricolo e commerciale. Tuttavia, il settore dei servizi di informazione e comunicazione ha mostrato segnali positivi, evidenziando un potenziale di crescita nel campo dell'innovazione tecnologica. Complessivamente, il saldo delle imprese è stato negativo, con una diminuzione di 34 attività.

11.3 Investimenti

Spoleto beneficia di **35,5 milioni di euro** di fondi PNRR distribuiti su **124 progetti**. Questi includono iniziative per la riqualificazione urbana, il miglioramento delle infrastrutture e il sostegno alla transizione digitale delle imprese. Il bando **Bridge to Digital 2024** rappresenta un'opportunità significativa per le PMI del territorio. Dettagli sui progetti sono disponibili su [Open PNRR](#).

11.4 Infrastrutture e zone di interesse

Spoleto è collegata da un'efficiente rete infrastrutturale. La **SS3 Flaminia** consente un rapido collegamento con Terni e Roma a sud e con Foligno e Perugia a nord. La città è servita dalla linea ferroviaria **Falconara-Orte**, che facilita il trasporto merci e passeggeri. L'aeroporto internazionale "San Francesco d'Assisi", situato a 55 km, offre ulteriori collegamenti nazionali ed europei.

Zone di interesse industriale

- **Zona Santo Chiodo:** Situata lungo la SS685 Tre Valli Umbre, ospita aziende nei settori metallurgico e tessile, come Teknocar (automotive) e Mastro Raphael (tessile).
- **Zona Madonna di Lugo:** Localizzata lungo la SS3 Flaminia, accoglie aziende agroalimentari come Costa d'Oro e Pietro Corticelli.
- **Zona San Giacomo:** Area industriale caratterizzata dalla presenza di attività legate al settore agricolo e metalmeccanico.

Zone di interesse commerciale

- **Centro storico:** Corso Mazzini è il cuore pulsante del commercio cittadino, con negozi tradizionali e boutique artigianali.
- **Centri commerciali periferici:** Il centro commerciale **La Torre** e il **Centro EMI** rappresentano importanti punti di riferimento per lo shopping locale.
- **Zona Madonna di Lugo:** Con un mix di attività commerciali e industriali, è una delle aree più dinamiche del comune.

Spoletto, con il suo mix di tradizione culturale, agricola e industriale, rappresenta un centro di grande potenzialità per l'Umbria, grazie agli investimenti in corso e alle sue solide infrastrutture.

12. Domanda e offerta

Le dinamiche di domanda e offerta in Umbria riflettono la struttura economica diversificata della regione, caratterizzata dalla presenza di settori tradizionali, come l'agricoltura e il turismo, e di settori emergenti, legati all'innovazione e alla digitalizzazione.

Domanda

In Umbria, la domanda si concentra principalmente su prodotti e servizi legati ai settori agroalimentare, turistico e manifatturiero. La crescente popolarità del turismo culturale e religioso ha stimolato una forte richiesta di sistemazioni extra-alberghiere e servizi legati all'accoglienza, soprattutto nelle città d'arte come Perugia, Assisi e Spoleto. Nei settori industriali, si registra un aumento della domanda di tecnologie innovative e servizi di consulenza gestionale, con un focus particolare sulla digitalizzazione. In ambito agricolo, c'è una costante richiesta di prodotti di alta qualità, come olio d'oliva e vino, destinati sia al mercato interno che all'export.

Offerta

L'Umbria offre un tessuto economico ben radicato, con una forte presenza di micro, piccole e medie imprese. Nei settori agroalimentare e artigianale, l'offerta si concentra su prodotti di eccellenza, spesso legati al territorio e alle tradizioni locali. L'agricoltura, nonostante una contrazione in termini di aziende attive, continua a proporre prodotti di alta qualità, mentre il turismo rappresenta un settore in espansione, con un'offerta crescente di servizi legati all'ospitalità e alla cultura.

Nel settore industriale, l'Umbria si distingue per l'offerta di beni manifatturieri, in particolare nei comparti alimentare, tessile, metalmeccanico e della ceramica. L'offerta di servizi digitali e innovativi è in crescita, grazie anche agli incentivi regionali che sostengono la transizione tecnologica delle imprese. Tuttavia, l'offerta locale deve competere con una crescente domanda di servizi tecnologicamente avanzati, che richiedono una maggiore internazionalizzazione delle imprese umbre.

12.1 Tendenze emergenti e preferenze

La pandemia ha accelerato alcune trasformazioni della domanda e dell'offerta. Si è verificato un aumento nella domanda di soluzioni digitali e servizi di e-commerce, mentre le imprese umbre hanno progressivamente adattato la loro offerta, puntando su innovazione, sostenibilità e prodotti di nicchia ad alto valore aggiunto. Il settore turistico ha risposto con un incremento dell'offerta di sistemazioni green e esperienze legate alla scoperta del territorio.

In sintesi, le dinamiche di domanda e offerta in Umbria evidenziano un'economia che, pur rimanendo radicata nelle tradizioni locali, si evolve per rispondere alle sfide del mercato moderno, con una crescente attenzione all'innovazione e alla sostenibilità.

12.2 Amministrazioni locali

Le amministrazioni locali umbre giocano un ruolo cruciale nel promuovere lo sviluppo economico e sociale della regione. Attraverso una combinazione di investimenti infrastrutturali, bandi di finanziamento e politiche di sostegno alle imprese, le istituzioni regionali si impegnano a migliorare la qualità della vita e a stimolare la crescita economica.

Le amministrazioni locali hanno avviato collaborazioni strategiche sia con il settore pubblico che con quello privato. Ad esempio, la Regione Umbria ha firmato una convenzione con l'Università degli Studi di Perugia per riorganizzare e potenziare le strutture sanitarie regionali, migliorando i servizi ospedalieri a Perugia e Terni. Inoltre, il modello di **co-progettazione** e **co-programmazione** adottato dalla Regione consente una gestione condivisa dei servizi pubblici, favorendo la partecipazione di imprese e organizzazioni private.

Tra le iniziative regionali più rilevanti, vi sono i bandi dedicati alla digitalizzazione, all'efficienza energetica e alla sostenibilità, come il **Bridge to Digital 2024** e i finanziamenti per l'efficienza energetica. Questi strumenti sono fondamentali per supportare la transizione tecnologica e ambientale delle imprese locali. Ulteriori fondi sono stati stanziati per promuovere l'internazionalizzazione e l'innovazione, in particolare nei settori del commercio, dell'artigianato e della manifattura.

Le politiche di rigenerazione urbana e sviluppo territoriale si concretizzano attraverso strumenti come il **Piano Urbanistico Territoriale** e il **Disegno Strategico Territoriale**, che puntano a migliorare la vivibilità delle città umbre, preservando il paesaggio e favorendo una crescita sostenibile.

12.3 Propensione allo sviluppo

L'Umbria mostra una forte propensione allo sviluppo, sostenuta da investimenti significativi nelle infrastrutture, nell'innovazione e nella sostenibilità ambientale.

Investimenti **in** **Infrastrutture**
La Regione Umbria ha stanziato fondi rilevanti per il potenziamento delle infrastrutture, con 2,16 miliardi di euro destinati a progetti stradali, tra cui il completamento della **SS685 Tre Valli Umbre** e della **E78 Fano-Grosseto**, e 1,4 miliardi di euro per miglioramenti ferroviari, come il raddoppio della tratta **Orte-Falconara** e la velocizzazione della linea **Foligno-Terontola**. Sono previsti anche investimenti nel trasporto pubblico locale con l'introduzione di nuovi mezzi sostenibili.

Sostegno **alla** **Digitalizzazione**
Attraverso il **PR FESR 2021-2027**, la regione supporta il processo di digitalizzazione delle imprese con il bando **Bridge to Digital 2024**, dotato di un finanziamento di 6 milioni di euro. Questo programma mira a migliorare la competitività delle PMI umbre, favorendo l'adozione di tecnologie avanzate.

Focus **sulla** **Sostenibilità**
L'Umbria punta fortemente sulla sostenibilità, con iniziative volte a ottimizzare l'efficienza energetica delle imprese e a promuovere l'uso di fonti energetiche rinnovabili. Il bando per l'efficienza energetica del 2024 prevede 3 milioni di euro per interventi volti a ridurre i consumi e le emissioni di gas climalteranti.

Innovazione

e

R&S

La Regione ha avviato progetti per favorire l'innovazione, investendo 120 milioni di euro in ricerca e sviluppo, digitalizzazione e formazione. Particolare attenzione è dedicata ai settori tecnologici e alle collaborazioni pubblico-private, come nel caso dell'**Umbria Aerospace Cluster**, che promuove sinergie tra aziende e istituti di ricerca per sviluppare soluzioni tecnologiche avanzate.

Opportunità

per

le

Imprese

I bandi regionali e i fondi PNRR rappresentano una leva importante per lo sviluppo del tessuto economico locale, offrendo alle imprese risorse per innovare, internazionalizzare e crescere in modo sostenibile. Queste iniziative posizionano l'Umbria come una regione pronta ad affrontare le sfide future, valorizzando il suo patrimonio culturale e la sua capacità produttiva.

13. Progetti e collaborazioni

Pubblico-Privato

Le collaborazioni pubblico-privato (PPP) sono un elemento centrale nello sviluppo economico e sociale dell'Umbria, creando sinergie tra istituzioni e imprese per promuovere innovazione, sostenibilità e competitività.

- **Umbria Aerospace Cluster:** Rappresenta uno dei principali esempi di PPP nella regione. Questo consorzio, che include aziende come Umbra Cuscinetti (UmbraGroup), collabora con università e centri di ricerca per progetti innovativi nel settore aerospaziale e industriale. Attraverso queste partnership, sono state sviluppate tecnologie avanzate per l'energia rinnovabile e gli attuatori elettromeccanici.
- **Fertitecnica Colfiorito e Università di Camerino:** Questa collaborazione decennale si concentra su progetti di ricerca e sviluppo nel settore agroalimentare, includendo il finanziamento di dottorati di ricerca e l'implementazione di innovazioni nella produzione e distribuzione.
- **Amministrazione condivisa nel Terzo Settore:** La Regione Umbria ha introdotto un modello di co-progettazione che permette alle imprese private di partecipare alla gestione di servizi pubblici come asili, biblioteche e musei. Questo approccio integra le competenze del settore privato nella fornitura di servizi di interesse pubblico, rafforzando il tessuto sociale e culturale del territorio.

Pubblico-Pubblico

Le collaborazioni tra enti pubblici sono fondamentali per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle politiche regionali, soprattutto nei settori della sanità, dell'infrastruttura e dello sviluppo territoriale.

- **Sanità Regionale:** La Regione Umbria e l'Università degli Studi di Perugia hanno firmato una convenzione per riorganizzare e potenziare gli ospedali di Perugia e Terni. Questo accordo include iniziative per trattenere talenti, migliorare la formazione degli specializzandi e ottimizzare l'offerta sanitaria.
- **Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI):** L'Umbria è coinvolta in questa iniziativa del Ministero della Coesione Sociale, con progetti specifici per le aree dell'Orvietano,

Eugubino-Gualdese e Valnerina. Questi interventi mirano a contrastare lo spopolamento e a potenziare i servizi essenziali nelle aree rurali.

- **Piani di Sviluppo Territoriale:** La Regione utilizza strumenti come il Piano Urbanistico Territoriale e il Programma Strategico Territoriale per coordinare le politiche di rigenerazione urbana, tutela del paesaggio e sviluppo infrastrutturale.

Impatto delle Collaborazioni

Questi modelli di collaborazione hanno un impatto significativo sull'economia e sulla società regionale, consentendo:

- Lo sviluppo di soluzioni innovative attraverso la ricerca e il trasferimento tecnologico.
- La valorizzazione delle risorse locali, come il patrimonio culturale e ambientale.
- Il miglioramento della qualità dei servizi pubblici e l'attrazione di investimenti.

Le collaborazioni pubblico-privato e pubblico-pubblico sono quindi uno strumento strategico per affrontare le sfide del territorio, stimolare la crescita e garantire uno sviluppo sostenibile e inclusivo per l'Umbria.

13.1 Bandi e soggetti beneficiari

La Regione Umbria mette a disposizione una vasta gamma di bandi e incentivi per supportare le imprese locali, favorire la crescita economica e promuovere la transizione digitale e sostenibile. Questi strumenti finanziari, spesso cofinanziati dal **PNRR** e dai **fondi europei**, mirano a rafforzare la competitività delle micro, piccole e medie imprese (MPMI), sostenendo investimenti in innovazione, digitalizzazione, efficienza energetica e internazionalizzazione.

- Beni Strumentali (nuova Sabatini) - [Fonte: Confcommercio](#)
- Bando regionale SMART-UP 2024: contributi a fondo perduto per la creazione di imprese innovative - [Fonte: Confcommercio](#)
- Bando regionale Travel, che incentiva progetti di internazionalizzazione - [Fonte: Confcommercio](#)
- Bando Small: contributi per investimenti per microimprese - [Fonte: Confcommercio](#)
- Incentivi per il commercio nelle aree del sisma - [Fonte: Confcommercio](#)
- Nuove imprese a tasso zero: bando Invitalia On-Oltre - [Fonte: Confcommercio](#)
- Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali - [Fonte: Confcommercio](#)
- Contributi a fondo perduto per chi investe in sicurezza: il bando Inail - [Fonte: Confcommercio](#)
- Bando Fiere Internazionali di Sviluppo Umbria - [Fonte: Confcommercio](#)
- Bando regionale SOSTENIBILITÀ - [Fonte: Confcommercio](#)

Bandi di prossima apertura

- Bando regionale BRIDGE TO DIGITAL che con una dotazione finanziaria di 6 milioni di euro che mira a supportare il processo di digitalizzazione delle micro e piccole imprese operanti nei settori del commercio, della ristorazione, dell'artigianato e della manifattura
- Nuovo bando regionale MY SELF PLUS, una misura da 1 milione di euro dedicato a imprese neo-costituite o da costituire, con un forte focus su imprese femminili e giovanili
- Nuovo bando regionale SMALL che avrà una dotazione finanziaria di 3 milioni di euro e coprirà taglie di investimento da 25.000 a 50.000 euro

- Nuovo bando regionale MEDIUM che avrà una dotazione finanziaria di 5 milioni di euro e coprirà taglie di investimento da 50.000 a 200.000 euro
- Nuovo bando regionale LARGE che avrà una dotazione finanziaria di 10 milioni di euro e coprirà taglie di investimento da 200.000 a 1.500.000 euro
- Bando regionale ENERGIA. Una misura da 3 milioni di euro, volta ad ottimizzare l'uso dell'energia nei cicli produttivi e negli edifici industriali

Esiti Bandi di Finanziamento Regionale

Titolo: Fondo Unico regionale per le Attività Produttive e POR FESR 2014-2020. Asse III Azione 3.4.1."

Le aziende dichiarate ammissibili al contributo sono state 103 per un valore complessivo di contributi ammissibili di 7,5 milioni su 34 milioni di costi dichiarati ammessi. La tabella che segue riporta le prime 15 aziende in graduatoria il cui dato è stato arricchito con informazioni quali la partita iva, il codice ateco, l'ultimo fatturato disponibile (in evidenza le aziende con sede in uno dei nove comuni oggetto dell'indagine).

POR FESR 2014 - 2020 - BANDO PIA 2015 - ELENCO DELLE IMPRESE AMMISSIBILI A
Terza scadenza del 15/01/2016

allegato 3)

POS.	AZIENDA	PUNTI	COSTO AMMESSO	CONTR. AMMISSIBILE	INDIRIZZO	LOCALITÀ	PROV.	P.IVA	FATTURATO ULTIMO BILANCIO	DIPENDENTI	ATECO	ATTIVITA' PREVLANETE
1	GALASSIA S.R.L.	25,84	147.510	17.030	Via Thomas Alva Edison, 2	Perugia	PG	IT00624220547	1.985.801	20-49	14.39	Fabbricazione di altri articoli di maglieria
2	FO.MEC. S.A.S. DI SUPINO VINCENZO & C.	25,83	229.300	58.225	Strada Di Recentino, 24B	Terni	TR	IT01491590558	nd	nd	24.54	Fusione di altri metalli non ferrosi
3	*SACCHETTIFICIO MANTUCCI SRL*	25,15	481.250	145.575	Via Monte Bianco, 1	Trevi	PG	IT00510750540	8.291.819	20-49	17.21	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone
4	ECARB S.R.L.	24,22	201.500	60.450	Via Flaminia Ternana, 500	Narni	TR	IT01434510556	2.291.411	16-19	28.2	Fabbricazione di altre macchine di impiego generale
5	GRAFICHE DIEMME S.R.L.	23,65	245.500	61.375	Zona Industriale Via Della Comunita,	Bastia Umbra	PG	IT02453560548	6.874.007	20-49	18.12	Altra stampa
6	BALTINT S.N.C. DI BALDONI E C.	23,44	134.170	34.293	Localita' Autodromo,	Magione	PG	IT01737050540	nd	nd	96.01.2	Altre lavanderie, tintorie
7	CLAS S.R.L.	23,42	135.636	35.409	Via Don Giovanni Bosco, 22	Umbertide	PG	IT02973130541	418.936	10-15	14.1	Confezione di articoli di abbigliamento (escluso abbigliamento in pelliccia)
8	FISA KARTOTECNICA S.P.A.	23,36	352.500	92.265	Via Cortonese, 42	Città di Castello	PG	IT01145920540	344.557	nd	68.20.01	Locazione immobiliare di beni propri o in leasing (affitto)
9	SAGEF S.A.S. DI GATTI MASSIMILIANO & C.	23,01	380.000	95.000	Strada Delle Fratte, 2/C	Perugia	PG	IT00609690540	nd	nd	25.11	Fabbricazione di strutture metalliche e di parti di strutture
10	NOVELLA CONFEZIONI S.R.L.	22,96	215.600	53.900	Via Dei Platani, 35	Bastia Umbra	PG	IT02558930547	8.697.926	20-49	14.39	Fabbricazione di altri articoli di maglieria
11	OFFICINA F.LLI ROSSI S.R.L.	22,93	155.300	46.590	Strada Di Sabbione, 103	Terni	TR	IT01383780556	1.845.942	16-19	25.62	Lavori di meccanica generale
12	STERLING S.P.A.	22,72	1.374.668	173.737	Via Della Carboneria, 30	Corciano	PG	IT03049420544	34.336.394	100-199	21.1	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
13	CIAMBELLA LEGNAMI S.R.L.	22,63	91.524	24.129	Via Dei Tigli, SNC	Bastia Umbra	PG	IT01919290542	4.260.322	16-19	16.1	Taglio e piallatura del legno
14	ETICHETTIFICIO IL NASTRO S.R.L.	21,64	151.000	38.500	Via Cesare Sisi, 4	Città di Castello	PG	IT03094890542	7.362.688	20-49	18.12	Altra stampa
15	DIMENSION 4 SRL (in fallimento)	21,03	800.000	160.000	Via Carlo Marx, 15 F	Città di Castello	PG	IT03377010545	158.244	-	74.10.1	Attività di design di moda e design industriale

Per le restanti 88 imprese si rimanda al [seguente link](#)

14. Analisi SWOT

L'analisi SWOT dell'Umbria evidenzia una regione con un forte potenziale legato al suo patrimonio culturale, alla posizione geografica e al tessuto imprenditoriale, ma che deve affrontare sfide significative come il calo demografico, la vulnerabilità agricola e la competizione internazionale. Le opportunità offerte dai fondi PNRR, unite a una crescente attenzione per l'innovazione e la sostenibilità, rappresentano un punto di svolta per trasformare le debolezze in punti di forza, promuovendo uno sviluppo inclusivo e resiliente.

Forze (Strengths)

I punti di forza della Regione Umbria si possono sintetizzare nei seguenti

- **Patrimonio culturale e turistico:** Città come Assisi e Perugia, con importanti attrazioni turistiche religiose e culturali, ma anche la presenza di numerosi borghi medievali, attirano un gran numero di visitatori e rappresentano una fonte di crescita economica significativa.
- **Posizione geografica e infrastrutture:** Nonostante la mancanza di sbocco sul mare, la posizione centrale rispetto al resto della penisola rende l'Umbria facilmente raggiungibile sia da nord che da sud. Inoltre è sostanzialmente ben collegata con viabilità nazionale. Al suo interno, le diverse superstrade e le linee ferroviarie facilitano gli spostamenti tra le città principali. L'Aeroporto Internazionale di Perugia, seppure di piccola dimensione, collega l'Umbria con il resto di Italia e con l'Europa
- **Tessuto radicato di Piccole e medie imprese (PMI):** Le mPMI costituiscono il cuore del tessuto economico umbro, con una forte rappresentanza nei settori manifatturiero, tessile e agricolo.
- **Collaborazione pubblico-privato:** Buone pratiche di cooperazione tra istituzioni pubbliche e privati, con un focus su innovazione, ricerca e sviluppo.

Debolezze (Weaknesses)

- **Spopolamento e invecchiamento della popolazione:** Tendenza demografica negativa, con uno spopolamento delle aree rurali e un invecchiamento generale della popolazione, che mette a rischio la forza lavoro futura e genera già oggi difficoltà nella ricerca di addetti qualificati.
- **Infrastrutture sanitarie deboli:** Problemi di sostenibilità nel settore sanitario, con una riduzione del personale a causa dei pensionamenti.
- **Crescita economica stagnante:** Il PIL regionale cresce a un ritmo inferiore rispetto alla media nazionale, rallentato dalla debolezza della domanda interna ed estera.
- **Riduzione del settore agricolo:** L'agricoltura ha subito una riduzione significativa, influenzata da condizioni climatiche avverse.
- **Digitalizzazione e internazionalizzazione limitate:** Sebbene in miglioramento, la digitalizzazione delle imprese umbre è ancora inferiore rispetto ad altre regioni italiane, e l'internazionalizzazione delle imprese è limitata a pochi settori.

Opportunità (Opportunities)

- **Fondi PNRR e investimenti pubblici:** I fondi del PNRR e altre politiche di coesione offrono un'opportunità per migliorare le infrastrutture, sostenere le imprese e aumentare la competitività della regione.

- **Sviluppo del turismo:** Il turismo, in particolare quello culturale e religioso, ha un forte potenziale di crescita, soprattutto con il trend positivo verso le strutture ricettive extra-alberghiere.
- **Innovazione e tecnologie verdi:** Gli investimenti in tecnologie avanzate e sostenibili possono stimolare l'innovazione e attrarre nuovi investimenti.
- **Espansione della digitalizzazione:** Con il crescente accesso alla banda larga, l'Umbria può sviluppare ulteriormente la digitalizzazione delle imprese, soprattutto nel commercio e nei servizi.

Minacce (Threats)

- **Concorrenza internazionale:** La crescente concorrenza a livello globale potrebbe minare la competitività delle PMI umbre, soprattutto nel settore manifatturiero e agricolo.
- **Rischio sismico:** L'Umbria è una regione a rischio sismico elevato, il che potrebbe rappresentare un pericolo per l'integrità delle infrastrutture e delle attività economiche.
- **Cambiamenti normativi e fiscali:** Le imprese umbre potrebbero essere minacciate da eventuali modifiche normative o aumenti della pressione fiscale a livello nazionale o europeo.
- **Crisi ambientale:** Le condizioni climatiche avverse potrebbero continuare a compromettere l'agricoltura e altre attività economiche legate al territorio.

15. Conclusioni

L'Umbria è una regione ricca di potenzialità grazie al suo patrimonio culturale, alla centralità geografica e alla presenza di MPMI dinamiche. Tuttavia, sfide come il calo demografico, la stagnazione economica e la necessità di digitalizzazione richiedono interventi strategici.

I fondi PNRR e le politiche regionali rappresentano un'opportunità unica per innovare, sostenere la sostenibilità e potenziare infrastrutture e turismo. Lavorando su collaborazione pubblico-privato, digitalizzazione e resilienza territoriale, l'Umbria può trasformare le sue debolezze in punti di forza e promuovere uno sviluppo sostenibile e inclusivo.

Credits

Estratto al lavoro completo "[Analisi di mercato: le mPMI della Regione Umbria](#)"

Autore: Dott. Stefano Stopponi

Revisione a cura di: Dott. Roberto Di Donato

Release: 11 novembre 2024

Ultima revisione: 21 novembre 2024